

I casi di Alzheimer sono in aumento: “Le istituzioni aiutino le RSA a offrire adeguata assistenza”

Pubblicato: Martedì 14 Giugno 2022



Un settore da sostenere e potenziare. È la richiesta che si è levata da **Villa Cagnola a Gazzada Schianno** dove è in corso il convegno di due giorni(14 e 15 giugno) “**Evoluzione dei bisogni: uno sguardo sui servizi futuri**”.

Organizzato dall’associazione **Uneba** insieme alle **Fondazioni Don Gnocchi e Molina**, ha l’obiettivo di fare il punto della situazione di cura e assistenza per le persone affette da Alzheimer dopo due anni di pandemia.

« Occorre parlare di Alzheimer perchè è in aumento la richiesta di assistenza – ha spiegato il **presidente nazionale Uneba Franco Massi** – l’età media si è alzata e quindi c’è una maggiore casistica, a fronte, però, di una rete assistenziale ancora ferma. **Il sistema delle RSA è in grado di dare il proprio contributo** ed è per questo che lanciamo un **appello alle istituzioni** per avviare un confronto serio sull’organizzazione per **potenziare sia il settore residenziale sia i centri diurni e l’assistenza domiciliare**. Ci sono ampi spazi di miglioramento non nelle cure farmacologiche ma nella **predisposizione di ambienti di vita e nelle relazioni** che devono intercorrere nelle strutture protette e a domicilio. Il nostro intento è anche quello di promuovere una formazione per i care giver che assistono parenti affetti da Alzheimer a domicilio».

In regione Lombardia, ci sono **65.000 letti accreditati nelle residenze socio assistenziali, di questi solo qualche migliaio è destinata specificamente ai pazienti Alzheimer**.

«Le demenze senili richiedono una presenza costante: **non si può curare l’Alzheimer con poche decine di ore di assistenza domiciliare integrata all’anno!** – ha commentato ancora Uneba Franco Massi – Anche noi siamo servizio pubblico: nelle Rsa il 15% dei posti letto è dei Comuni o comunque pubblico, il 25% è del privato profit, l’8% della cooperazione: il resto, più del 50%, è del privato non profit, rappresentato anzitutto da Uneba, e da Aris».

«Servizi istituzionali e domiciliari devono essere convidenti e coordinati – ha detto don **Vincenzo Barbante, presidente di Fondazione Don Gnocchi** – con, in più, un impegno importante a garantire adeguata formazione agli operatori. E invece mi sembra che sui temi della formazione ci sia un esteso silenzio».

Tra i temi affrontati anche la carenza di personale sia del comparto sia medico.

«Siamo soli – ha rilevato il **presidente della Fondazione Molina Carlo Maria Castelletti** – Manca sinergia tra ospedali e le nostre strutture. Servirebbero nuovi percorsi di continuità assistenziale»

«I nuclei Alzheimer nelle Rsa permettono ai malati una qualità di vita che altrimenti sarebbe impossibile – ha osservato **Guido Bonoldi**, consigliere comunale con delega alla Sanità del Comune di Varese ma anche ex presidente di Fondazione Molina- Vogliamo che Varese diventi una ‘città che cura’, valorizzando rete e risorse che già ci sono».

Tra i messaggi arrivati in avvio dei lavori quello di **Mons. Mario Vegezzi, vicario episcopale della**

Diocesi di Milano presente in sala, che ha lasciato ad Uneba un augurio: «Spero possiate centrare l’obiettivo di prendervi cura delle persone e volgere lo sguardo al ruolo della spiritualità nella cura» mentre il **presidente lombardo Attilio Fontana** ha detto: « Grazie per lo spazio di formazione e confronto che offrite oggi, certo che sarà strumento utile per il futuro del vostro lavoro e indirizzo delle azioni delle autorità che oggi vi accompagneranno».

Tra gli interventi della prima giornata: “Il presente e il futuro dei centri diurni Alzheimer” con Enrico Mossello, Università di Firenze; “Le demenze e la rete dei servizi nell’Insubria” con Marco Mauri, Università dell’Insubria; “Uno sguardo sulle demenze attraverso i dati del FNA (Fondo Non Autosufficienza)” con Claudia Moneta, direttore generale dell’assessorato alla famiglia della Regione Lombardia; “Demenza tra progetto di vita e progetto di cura” con Fabrizio Giunco, Fondazione Don Gnocchi.

Una sintesi degli interventi al convegno (tra cui quelli di Carla Pettenati, Antonio Guaita, Marco Trabucchi e Marco Annichiarico) sarà pubblicata su www.uneba.org e diffusa nella newsletter Uneba.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it